



Consiglio territoriale per l'Immigrazione

L'INFORMAZIONE n. 34

Per i cittadini stranieri residenti nella Provincia di Cremona

SPORTELLO UNICO: AL VIA LA PROCEDURA INFORMATIZZATA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE. PER LA REGISTRAZIONE E L'INVIO, STESSA MODALITÀ UTILIZZATE PER IL DECRETO FLUSSI 2007



E' partita la nuova procedura di inoltro delle richieste di ricongiungimento familiare di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione. Attraverso i link messi a disposizione sulla home page del Ministero dell'Interno (www.interno.it) si può accedere alla procedura informatizzata per la presentazione delle domande relative al ricongiungimento familiare ed ai familiari al seguito, di cui all'articolo 29 del Testo Unico per l'Immigrazione.

A partire dal 10.4.2008 quindi non è più possibile accettare le domande che non siano presentate via web.

Le procedure per la registrazione e l'invio sono identiche a quelle già ampiamente illustrate in occasione del decreto flussi 2007, per i lavoratori non stagionali.

RINNOVO DEI PERMESSI DI SOGGIORNO PER STUDIO UNIVERSITARIO: È POSSIBILE ISCRIVERSI AD UN CORSO DI LAUREA DIVERSO DA QUELLO PER IL QUALE SI È OTTENUTO IL VISTO



I modelli per la presentazione delle domande (S per ricongiungimento e T per familiari al seguito) si trovano nella sezione Ricongiungimenti familiari appositamente dedicata.

Sono anche disponibili, in formato elettronico, i modelli che completano la domanda, da allegare, rispettivamente, ai modelli S e T, che si trovano nel paragrafo Modulistica:

mod. S1 e T1, nel caso in cui il richiedente non abbia titolo a detenere l'immobile, ed è pertanto necessario acquisire agli atti dello Sportello la dichiarazione di consenso ad ospitare i familiari del richiedente resa dal proprietario dell'immobile.

mod. S2 e T2, nel caso in cui il richiedente non abbia titolo a detenere l'immobile, ed è pertanto necessario acquisire agli atti dello sportello la dichiarazione di consenso ad ospitare i familiari del richiedente resa dal proprietario dell'immobile.

mod. S3, nel caso in cui il richiedente sia lavoratore subordinato, con il quale il datore di lavoro dichiara l'attualità del rapporto di lavoro.

Tali modelli (in formato pdf) possono essere compilati direttamente al computer e stampati per poi essere consegnati allo Sportello Unico solo nei casi richiesti.

Come in occasione delle domande relative al decreto flussi 2007, è possibile avvalersi dell'assistenza delle [associazioni nazionali rappresentative dei datori di lavoro](#), delle [organizzazioni sindacali](#), e delle [associazioni autorizzate ad accedere al sistema](#) e quindi a presentare le domande.

Con un telegramma, inviato il 21 febbraio a tutte le Questure d'Italia, il Ministero dell'Interno ha precisato i casi in cui è possibile concedere il rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di studio.

Il Decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 154, in attuazione della direttiva 2004/114/CE, infatti, ha previsto due articoli aggiuntivi che regolamentano i requisiti per il rilascio dei visti per motivi di studio e introdotto una nuova fattispecie di ingresso e soggiorno per volontariato. Quest'ultimo, in particolare, inserito con l'art. 27 bis, prevede uno speciale visto.

Il decreto legislativo consente la rinnovabilità del permesso di soggiorno per motivi di studio

anche nel caso in cui il titolare si sia iscritto ad un corso di laurea diverso da quello per il quale lo straniero aveva ottenuto il visto di ingresso. Viene escluso, tuttavia, il rinnovo per il passaggio a corsi privati.

Lo studente, quindi, nel caso di prosecuzione degli studi in un corso diverso da quello

inizialmente seguito o nel caso di iscrizione ad un nuovo corso al termine del conseguimento di un titolo accademico, presso la stessa sede universitaria, dovrà presentare tutta la documentazione comprovante la nuova iscrizione. Stessa procedura anche nel caso in cui, dopo aver conseguito un titolo accademico, si iscriva ad altro corso universitario presso un'altra sede universitaria.

PUBBLICATO IL DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2007, NR. 251, RECANTE "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2004/83/CE RECANTE NORME MINIME SULL'ATTRIBUZIONE, A CITTADINI DI PAESI TERZI O APOLIDI, DELLA QUALIFICA DI RIFUGIATO O DI PERSONA ALTRIMENTI BISOGNOSA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, NONCHÉ NORME MINIME SUL CONTENUTO DELLA PROTEZIONE RICONOSCIUTA"



Dal 19 gennaio 2008, è entrato in vigore il decreto legislativo indicato in oggetto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 3 del 4 gennaio 2008, che dà attuazione alla direttiva 2004/83/CE in data 29.4.2004.

PUBBLICATO IL DECRETO LEGISLATIVO 28 GENNAIO 2008, NR. 25 - ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2005/85/CE RECANTE NORME MINIME PER LE PROCEDURE APPLICATE NEGLI STATI MEMBRI AI FINI DEL RICONOSCIMENTO E DELLA REVOCA DELLO STATUS DI RIFUGIATO.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 febbraio 2008, nr. 40, è stato pubblicato il decreto legislativo indicato in oggetto, entrato in vigore il 2 marzo 2008.

Il provvedimento in esame è da porre in stretta relazione con il decreto legislativo 19 novembre 2007, nr. 251 illustrato nel precedente paragrafo in quanto l'individuazione delle nuove procedure in materia di asilo è necessariamente speculare agli status riconosciuti nell'ordinamento.

U

In particolare, si segnalano le disposizioni contenute nell'art. 22 del citato decreto, che prevedono il riconoscimento del diritto al ricongiungimento familiare a favore dello straniero ammesso alla protezione sussidiaria con le modalità stabilite dagli artt. 29 e ss. del T.U. sull'immigrazione.

E' stata, pertanto, estesa la possibilità, da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione operante presso la Prefettura, di rilasciare il nulla osta al ricongiungimento familiare anche ai possessori del permesso per protezione sussidiaria.

Il nulla osta, secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 34 del D.L.vo nr. 251/2007, potrà essere rilasciato anche ai possessori di permessi di soggiorno per motivi umanitari, prima della conversione del titolo di soggiorno in protezione sussidiaria.

Si segnala, inoltre, che, ai sensi dell'art. 34, comma 4, la conversione del permesso di soggiorno per motivi umanitari, rilasciato prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo in esame, potrà avvenire soltanto al momento della scadenza del medesimo titolo di soggiorno.

Dall'entrata in vigore dei due provvedimenti consegue l'introduzione di una disciplina organica in materia di asilo e *protezione internazionale*, concetto, quest'ultimo, che comprende il *riconoscimento dello status di rifugiato o dello status di persona ammessa alla protezione sussidiaria*.

La nuova disciplina trova immediata applicazione, in quanto si innesta su un sistema già esistente, che, per molti aspetti, viene mantenuto anche alla luce delle modifiche introdotte dal D.L.vo nr. 25.

Per le parti rimesse al regolamento di attuazione continueranno, invece, a trovare applicazione le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.9.2004, nr. 303, compatibili con il nuovo sistema e transitoriamente mantenute in vita fino all'emanazione del nuovo regolamento previsto dall'art. 38 del D.L.vo nr. 25/2008.

FONDO UNRRA: EMANATA DAL MINISTERO DELL'INTERNO LA CIRCOLARE CON LE INDICAZIONI PER ACCEDERE AGLI STANZIAMENTI PER IL 2008



Con [direttiva datata 22 febbraio 2008](#), registrata alla Corte dei Conti il 27 marzo 2008, il Ministro dell'Interno ha indicato, per l'anno 2008, gli obiettivi ed i programmi da attuare per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 5 del D.P.C.M. 20 ottobre 1994 n. 755, recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva Fondo Lire UNRRA. Nell'ambito degli obiettivi generali per la gestione del Fondo, sono state individuate le priorità ed i criteri per l'assegnazione dei contributi da destinare.

Tra gli interventi prioritari sono annoverati quelli rivolti alla integrazione degli immigrati nel contesto sociale e finalizzati alla prevenzione di situazioni e comportamenti a rischio di devianza, abbandono e degrado sociale, che potrebbero incidere sul livello di coesione sociale generando incertezze e

L'ASSOCIAZIONE '@UXILIA' ONLUS E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE INSIEME PER GARANTIRE I DIRITTI DEGLI IMMIGRATI E RIMUOVERE IL DISAGIO MINORILE - SIGLATO UN PROTOCOLLO D'INTESA CHE PROMUOVE LA CULTURA DELL'ATTENZIONE

Diffondere, migliorare e promuovere una cultura dell'attenzione in favore degli immigrati sono gli obiettivi che si intendono raggiungere con il protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno- Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e '@uxilia', associazione di volontariato Onlus.

L'accordo, firmato il 18 marzo 2008, si propone di favorire rapporti di collaborazione e di partenariato per la presentazione di progetti da realizzare e

PROGETTO "OLTRE LA DISCRIMINAZIONE"

Tra le iniziative recentemente assunte per favorire l'integrazione sociale degli stranieri, il Ministero dell'Interno ha segnalato la realizzazione del manuale operativo di comunicazione sociale su immigrazione e tratta di persone "Oltre la discriminazione", disponibile sul sito www.equalsami.it, redatto nel contesto del Progetto Equal az 3 SAMI, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università La Sapienza di Roma. Il manuale

perdita di senso di sicurezza nei cittadini e, soprattutto, in quelli appartenenti alle fasce più deboli, maggiormente esposti alle tensioni derivanti dal mancato inserimento dello straniero nel tessuto sociale. In particolare, i progetti dovranno riguardare l'integrazione culturale e linguistica, la formazione professionale e l'avviamento al lavoro ed il sostegno socio-assistenziale.

A seguire, figurano i progetti per la realizzazione o il potenziamento dei servizi socio-assistenziali in favore di minori, anziani e disabili.

Con circolare appena diramata, il Prefetto di Cremona ha fornito in Provincia puntuali indicazioni circa le modalità stabilite per accedere a tali finanziamenti ed i requisiti richiesti per i progetti da presentare. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita, per quanto riguarda la presentazione di eventuali progetti, presso la Prefettura, Aree 2 e 4.



presentare a livello regionale, nazionale, europeo e internazionale.

L'Associazione di volontariato Onlus interviene nei Paesi in via di sviluppo e in Italia nei confronti di persone, anche minori, che si trovano in condizioni di svantaggio sociale.

Grazie al protocollo sarà possibile creare momenti di collaborazione, in base alle esigenze e alle necessità, per favorire l'immigrazione regolare con specifiche attività: di tutela, socio-assistenziali, educative e sanitarie.

Sulla rivista '[Social News](#)', periodico mensile di promozione sociale edito da @uxilia, inoltre, saranno pubblicate le iniziative e le attività riguardanti l'immigrazione svolte dal Ministero dell'Interno.

mira a fornire strumenti ed idee a realtà pubbliche, agli operatori di settore ed agli organi di stampa, proponendo un approccio articolato e consapevole alla comunicazione sociale ed alle strategie di inclusione in materia di immigrazione e di tratta degli esseri umani.

-0-0-0-0-0-0-

STUDIO SULLE DOMANDE DI LAVORO STAGIONALE PRESENTATE NEL 2006 E NEL 2007.

Il Ministero dell'Interno ha elaborato uno studio riguardante le domande di nulla osta al lavoro stagionale, presentate nel corso degli anni 2006 e 2007, attraverso la raccolta e l'analisi dei relativi dati acquisiti al sistema informatico dagli Sportelli Unici per l'Immigrazione operanti presso le Prefetture. Dall'esame di tali dati sono emersi utili elementi che consentono una valutazione

INVIATA DAL MINISTERO DELL'INTERNO A PREFETTI E QUESTORI UNA NUOVA DIRETTIVA SUI MINORI IMMIGRATI IN ITALIA.



Tre i punti d'intervento della nuova circolare:

1) In primo luogo la direttiva stabilisce la parità di trattamento tra il minore straniero e il minore italiano. La normativa attuale, infatti, prevede che, alla maggiore età, il minore immigrato debba necessariamente convertire il permesso di soggiorno rilasciatogli per motivi familiari, protezione o tutela, in un permesso per studio, lavoro o cure mediche.

Al minore straniero, quindi, regolarmente soggiornante ed a carico dei genitori, raggiunta la maggiore età, non può essere rilasciato un permesso di soggiorno se non ha una occupazione e/o non è iscritto ad un corso di studio.

La direttiva, invece, consente al minore straniero, che al compimento della maggiore età non decide immediatamente se proseguire gli studi o cominciare a lavorare, di rinnovare il permesso di soggiorno per motivi familiari. Ciò naturalmente in considerazione del fatto che i genitori o chi ne esercita la patria potestà, garantiscono per lui e per il suo mantenimento.

complessiva del mercato del lavoro stagionale e che riassumono l'attività svolta dagli Sportelli Unici in tale settore.

Le numerose aggregazioni dei dati acquisiti possono fornire elementi di riflessione sotto diversi profili e utili spunti per la predisposizione dei futuri decreti di programmazione degli ingressi di lavoratori stranieri stagionali.

Lo studio di cui trattasi è disponibile presso l'Area quarta della Prefettura, alla quale potrà essere inoltrata richiesta di copia del medesimo anche mediante trasmissione per posta elettronica.

2) In secondo luogo è previsto il rilascio di un permesso di soggiorno autonomo al minore 14enne. Attualmente al minore iscritto nel permesso di soggiorno o nella carta di soggiorno del genitore, al compimento del quattordicesimo anno di età, è rilasciato un permesso di soggiorno autonomo, per motivi familiari. Il permesso di soggiorno autonomo, però, è rilasciato solo in presenza di un documento d'identità, ad es. il passaporto. Ciò comporta che molti minori stranieri non avendo un passaporto o un documento di identificazione e pur frequentando le scuole, non possono sostenere gli esami di maturità, in quanto privi di permesso di soggiorno.

La direttiva stabilisce, invece, che il prefetto ed il questore – considerato che l'identità del minore è garantita dai genitori – devono procedere al rilascio del permesso autonomo allo straniero 14enne, anche in mancanza di passaporto.

Il permesso è valido fino ai 18 anni, al compimento dei quali, dovrà essere convertito.

3) Infine vengono previsti interventi per i minori stranieri non accompagnati e presi in carico da associazioni ed enti locali.

In questi casi, al minore sottoposto ad affidamento familiare o tutela, i questori potranno rilasciare, al compimento dei 18 anni, un permesso di soggiorno, indipendentemente dalla durata della sua presenza sul territorio nazionale.

La direttiva consente, quindi, di evitare l'espulsione di ragazzi diciottenni che hanno, ad esempio, seguito corsi di formazione e di lavoro o sono stati comunque affidati a privati o a strutture pubbliche.

LE NUOVE MODALITA' PER CONTATTARE LO SPORTELLINO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE



Il notevole incremento dell'utenza interessata alle procedure di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione ha determinato, negli ultimi tempi, soprattutto a seguito della pubblicazione del nuovo decreto flussi, la congestione delle linee telefoniche del citato Servizio, con l'impossibilità, per la medesima utenza, di stabilire utili contatti con il personale addetto, peraltro impegnato, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, giorni in precedenza destinati alla ricezione delle telefonate, nell'accoglienza degli stranieri convocati per la sottoscrizione del contratto di soggiorno e per l'esame della documentazione

relativa ai ricongiungimenti familiari. Tenuto conto dell'esigenza di assicurare la funzionalità del servizio, non trascurando, nel contempo, il rapporto con l'utenza interessata, si è, pertanto, ritenuto di modificare le modalità di apertura al pubblico e di ricezione delle richieste telefoniche, secondo i criteri che si illustrano di seguito.

1) APERTURA DEGLI UFFICI ALL'UTENZA INDIFFERENZIATA (per informazioni, presentazione documenti vari, ecc.): **Martedì e Giovedì: ore 09.00 – 12.00** Nei giorni sopra indicati di ogni settimana lo Sportello è disponibile, oltre che per quanto già sinora effettuato, anche per ogni informazione relativa alle pratiche in corso. Si precisa che ogni richiesta relativa a specifiche procedure in corso non potrebbe, in ogni caso, essere soddisfatta né via telefono né via e-mail, tenuto conto dell'esigenza di identificare il richiedente quale diretto interessato al procedimento, al fine di tutelare la riservatezza dei dati personali.

2) APERTURA DEGLI UFFICI ALL'UTENZA CONVOCATA PER APPUNTAMENTO (contratti di soggiorno, ricongiungimenti familiari): **Lunedì, mercoledì e venerdì: ore 9.00-13.00.** In tali giorni

possono accedere al Servizio solo gli utenti convocati dallo Sportello. In merito, si precisa che le telefonate dirette a conoscere la data di convocazione non potrebbero comunque essere soddisfatte al momento, tenuto conto che la programmazione delle convocazioni viene effettuata dal personale dello Sportello in relazione alle esigenze di servizio e la data di ciascun appuntamento viene in ogni caso comunicata all'interessato mediante avviso consegnato o inviato per posta.

3) INFORMAZIONI E RICHIESTE

I numeri di telefono dello Sportello Unico in precedenza pubblicati non saranno più attivi per l'utenza esterna.

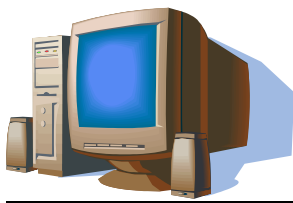
Per le informazioni relative alle specifiche pratiche, i diretti interessati dovranno rivolgersi personalmente allo sportello negli orari di apertura indifferenziata al pubblico, non potendo l'ufficio fornire informazioni senza la preventiva identificazione del richiedente. Per le informazioni di carattere generale, tutta l'utenza interessata, ivi compresi gli enti, i patronati, i sindacati e le associazioni delegate alla presentazione delle richieste di nulla osta, potranno utilizzare le seguenti modalità:

- 1) richiesta da inviare via fax ai seguenti numeri: 0372/412059 – 0372/488633** (a tali numeri potranno essere, inoltre, inviate richieste in ordine alle singole pratiche, se corredate da un documento di identità del richiedente);
- 2) richiesta da inviare via e-mail al seguente indirizzo: sportellounico.prefettura-utg@rup.cr.it**

Le richieste in questione, sia inviate via fax che per posta elettronica, dovranno contenere l'indicazione del nominativo e della data di nascita dell'utente interessato, il numero di protocollo della pratica, il recapito al quale inviare la risposta ed un numero di telefono per eventuali contatti. Sarà cura dello Sportello rispondere alle richieste nel più breve tempo possibile.

Si precisa, infine, che le informazioni relative allo stato delle pratiche concernenti l'ultimo decreto flussi possono essere direttamente acquisite dagli utenti interessati accedendo al portale del Ministero dell'Interno www.interno.it (link delle relative procedure) e seguendo le conseguenti istruzioni.

CITTADINANZA: LE NUOVE REGOLE DEL SISTEMA DIGITALE PER SUPERARE ALCUNE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA TRASCRIZIONE DEGLI ATTI DI STATO CIVILE PER COLORO CHE HANNO ACQUISTATO LA CITTADINANZA ITALIANA.



Come è noto, dall'anno 2006, è stato introdotto, presso ogni Prefettura, il nuovo sistema informatizzato di gestione delle pratiche di concessione della cittadinanza italiana che ha consentito di eliminare i passaggi cartacei di tutta la documentazione proveniente da Prefetture, Casellario Giudiziale e dagli altri enti coinvolti nel procedimento necessaria per l'istruttoria e la conseguente definizione delle istanze di cittadinanza.

Nell'ottica della suindicata "dematerializzazione" del fascicolo e della massima velocizzazione del procedimento di concessione, è stata attuata una ulteriore implementazione del sistema che estende il collegamento telematico ad alcune nuove funzioni.

A breve, si perverrà alla completa digitalizzazione della procedura che prevederà anche la firma digitale del decreto di concessione della cittadinanza e la contestuale trasmissione dello stesso in forma elettronica alle Prefetture.

Sin d'ora è, tuttavia, possibile effettuare alcune operazioni di riproduzione dei documenti inseriti nel sistema, fra i quali gli atti trasmessi mediante scansione, che possono, quindi, essere firmati digitalmente.

A FIRENZE IL NUOVO CENTRO DI POLITICA EUROPEA DELL'IMMIGRAZIONE NASCERÀ IL PROSSIMO AUTUNNO PRESSO L'ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO DI FIESOLE CON L'OBIETTIVO DI TRADURRE LA RICERCA SUI FENOMENI MIGRATORI IN RACCOMANDAZIONI POLITICHE E STRATEGIE EUROPEE

Sarà Firenze ad ospitare, a partire dal prossimo autunno, il Centro di politica europea della migrazione (European Migration Policy Centre, sigla Empec), presso l'Istituto universitario europeo di Fiesole.

Si fa riferimento, in particolare, a quei documenti, quali, ad esempio, gli atti di nascita prodotti dagli interessati in seno al procedimento di concessione della cittadinanza che sono stati a loro tempo trasmessi al Ministero dell'Interno e che, spesso, successivamente all'adozione del decreto di concessione, vengono richiesti dai Comuni o dai diretti interessati per la trascrizione nei registri di stato civile.

E' da osservare in proposito che il Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 Marzo 2005, n. 82 e succo agg.) nel fissare i termini di validità dei documenti elettronici, sia di quelli formati digitalmente, sia di quelli provenienti da formato originale differente (es. formato cartaceo) e trasformati in formato elettronico, stabilisce che il documento informatico, laddove sottoscritto digitalmente, nel rispetto delle prescritte regole tecniche, dal funzionario dell'Amministrazione di appartenenza a ciò delegato (art. 22), ha valenza legale in quanto ne sono determinate integrità e identificabilità.

In relazione, quindi, alle esigenze, più volte segnalate dai nuovi cittadini italiani e dagli stessi Comuni, concernenti la trascrizione dei suddetti atti, il Ministero dell'Interno ha reso noto che le Prefetture saranno a breve dotate di un "kit" per apporre la firma digitale su qualsiasi documento scansionato nel Sistema di cui fosse necessaria la riproduzione su supporto cartaceo.

Nel frattempo, ove ne fosse fatta richiesta sia da codesti Comuni che dai diretti interessati, tale procedura sarà effettuata direttamente in Prefettura, il cui personale dirigente, secondo le disposizioni ministeriali impartite, curerà di attestare, con apposito timbro, la conformità della copia consegnata al documento firmato digitalmente, una volta estratta dal fascicolo elettronico e stampata. In tal modo il documento estratto dal Sistema avrà la stessa valenza di quello custodito agli atti.

L'obiettivo principale del nuovo Centro, ponte tra politica e ricerca, sarà quello di tradurre la ricerca sui fenomeni migratori in raccomandazioni politiche realistiche contribuendo a orientare le future opzioni strategiche europee, grazie alla creazione di una piattaforma speciale in cui la ricerca si concentri sulle necessità del processo decisionale nella gestione dei flussi migratori. Il centro potrà ospitare anche banche dati sulle dimensioni delle migrazioni e consentire un confronto di studiosi a livello internazionale.

L'Unione europea intende così concertare e attuare una politica europea della migrazione che sia efficace e lungimirante per il bene di tutti: Stati membri, cittadini dell'UE e migranti. La strategia

europea di migrazione abbraccia infatti aspetti diversi, come le esigenze del mercato del lavoro in Europa, i cambiamenti demografici, l'integrazione degli immigrati in società sempre più multiculturali e multiethniche, la lotta all'immigrazione clandestina, ferma restando l'esigenza di garantire ai cittadini dell'Unione la libertà di circolare in condizioni di sicurezza. Da qui, l'idea di un centro che sviluppi studi e ricerca su questi fenomeni, ed aiuti le istituzioni ad

affrontarli al meglio. La scelta dell'Istituto di Fiesole appare la più indicata, visto che lì già da anni, in particolare attraverso il Centro Robert Schuman, vengono svolte qualificate ricerche sulle migrazioni in Europa e nel mondo globale. L'Istituto europeo di Firenze gestirà il nuovo Centro con il sostegno di fondi esterni sia pubblici che privati e con il contributo di istituzioni e fondazioni.

PREFETTURA-UTG DI CREMONA



AREA QUARTA – Diritti civili, cittadinanza, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto di asilo – Dirigente: Viceprefetto Dr.ssa Carolina Bellantoni

- Servizi per l'immigrazione

Contenzioso, Affari degli stranieri, Attività del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, Statistiche.

Tel. 0372/4881 - da lunedì a venerdì ore 09,00 – 12,00 – Mercoledì ore 09,00 – 16,30- Referenti: sig.a Ariganello – dr. Persico

- Rifugiati

da lunedì a venerdì ore 09,00 – 12,00 Mercoledì ore 09,00 – 16,30 - Referenti: Sig.a Ariganello – dr. Persico
- 0372/488417

- Concessione Cittadinanza italiana

da lunedì a venerdì - ore 09,00 – 12,00 – Mercoledì ore 09,00 – 16,30

Addetto: Sig.Bartolomeo - Tel. 0372/488426

- Sportello Unico per l'Immigrazione

Responsabile: D.ssa Silvana Catalano - in sostituzione Dott. Giancarlo Vescovi

Apertura al pubblico: Martedì e Giovedì ore 09.00 – 12.00

Per informazioni e richieste presentarsi direttamente allo sportello nei giorni di martedì e giovedì oppure: inviare richiesta via fax ai seguenti numeri: 0372/412059 – 0372/488633 (a tali numeri potranno essere, inoltre, inviate richieste in ordine alle singole pratiche, se corredate da un documento di identità del richiedente); **inviare richiesta via e-mail al seguente indirizzo: sportellounico.prefettura-utg@rup.cr.it** .Le richieste, sia inviate via fax che per posta elettronica, dovranno contenere l'indicazione del nominativo e della data di nascita dell'utente interessato, il numero di protocollo della pratica, il recapito al quale inviare la risposta ed un numero di telefono per eventuali contatti.

*Redazione: Consiglio Territoriale per l'Immigrazione - Prefettura di Cremona -Tel. 0372/488417- 423 -
Fax nr. 0372/488633 - e-mail urp.pref_cremona@interno.it oppure prefettura.cremona@interno.it
L'INFORMAZIONE è destinato alla diffusione interna e presso gli organismi della provincia come allegato alla nota prefettizia nr .
8140/08/A4/IMM del 14.4.2008.*